

Diabete e patente di guida: al rinnovo bisogna dichiarare la patologia?

Dichiarare la propria situazione clinica non deve essere causa di uno stigma, ma un elemento di tutela per la propria e altrui sicurezza (Fonte: <https://www.corriere.it/> 17 gennaio 2026)



(Getty Images - nel riquadro Valeria Montani)

Circa 3 anni fa mi è stato diagnosticato il diabete, che curo con metformina. Con tanta fatica sto perdendo peso (da 92 chili dovrei arrivare a 80, sono alto 1,80): il mio medico mi ha detto che, ottimizzando la forma fisica, il diabete potrebbe regredire. Non ho voluto chiedere l'esonenzione per evitare di essere «bollato» per sempre come diabetico, ma tra 4 mesi dovrò rinnovare la patente di guida e sono incerto se dichiarare o meno la malattia, dato che (così mi è stato detto) verrà richiesto dal medico certificatore. Il mio timore è che l'«etichetta» resterà per sempre, anche se il diabete dovesse regredire. Che cosa mi consigliate di fare?

Risponde **Valeria Montani**, direttore Malattie endocrine e Diabetologia, Presidio osp. Atri, Asl Teramo; Assoc. Medici Diabetologi ([VAI AL FORUM](#))

Il [diabete mellito](#) non deve rappresentare un problema per il rinnovo della patente di guida. Come richiesto, occorre presentare un certificato di uno specialista diabetologo o con specializzazione equipollente che attesti il tipo di diabete, l'anno di insorgenza, il tipo di trattamento in corso, la presenza di eventuali complicanze. Dichiarare la propria situazione clinica non deve essere causa di uno stigma, ma un elemento di tutela per la propria e altrui sicurezza. In assenza di complicanze che condizionino la sicurezza di guida, il periodo massimo di durata di

validità della patente di guida è quello indicato dai consueti limiti di legge previsti in relazione all'età.

Remissione del diabete

La mancata dichiarazione e il conseguente rinnovo «falsato» comporta **conseguenze sulla responsabilità civile in caso di sinistro stradale** per il rischio di mancata copertura assicurativa; nei casi più gravi, potrebbe avere anche **conseguenze penali per falsa attestazione o dichiarazione**. Per questo non posso che consigliarle - ovviamente - di dichiarare il vero, sempre. Per quanto riguarda **una futura [remissione](#) del diabete** - non potendo parlare di una sua guarigione perché vi è sempre la possibilità di una ricaduta -, va considerata quando, in assenza di un trattamento farmacologico attivo o chirurgico, sono documentati **valori glicemici al di sotto del range di diabete**.

Non esistono normative

Può essere parziale o completa: «**parziale**» quando la **[glicemia](#)** è mantenuta al di sotto di valori soglia per diabete (emoglobina glicata HbA1c <6,5%, glicemia a digiuno 100-125 mg/dl) per almeno un anno, mentre è «**completa**» con valori glicemici normali (HbA1c o < 5,7%, glicemia a digiuno < 100mg/dl) per almeno un anno. **Purtroppo ad oggi non esistono specifiche normative** - come nel caso dell'oblio oncologico - che diano indicazioni precise su come considerare, sotto il profilo amministrativo e medico legale, **persone con una storia passata di diabete**.